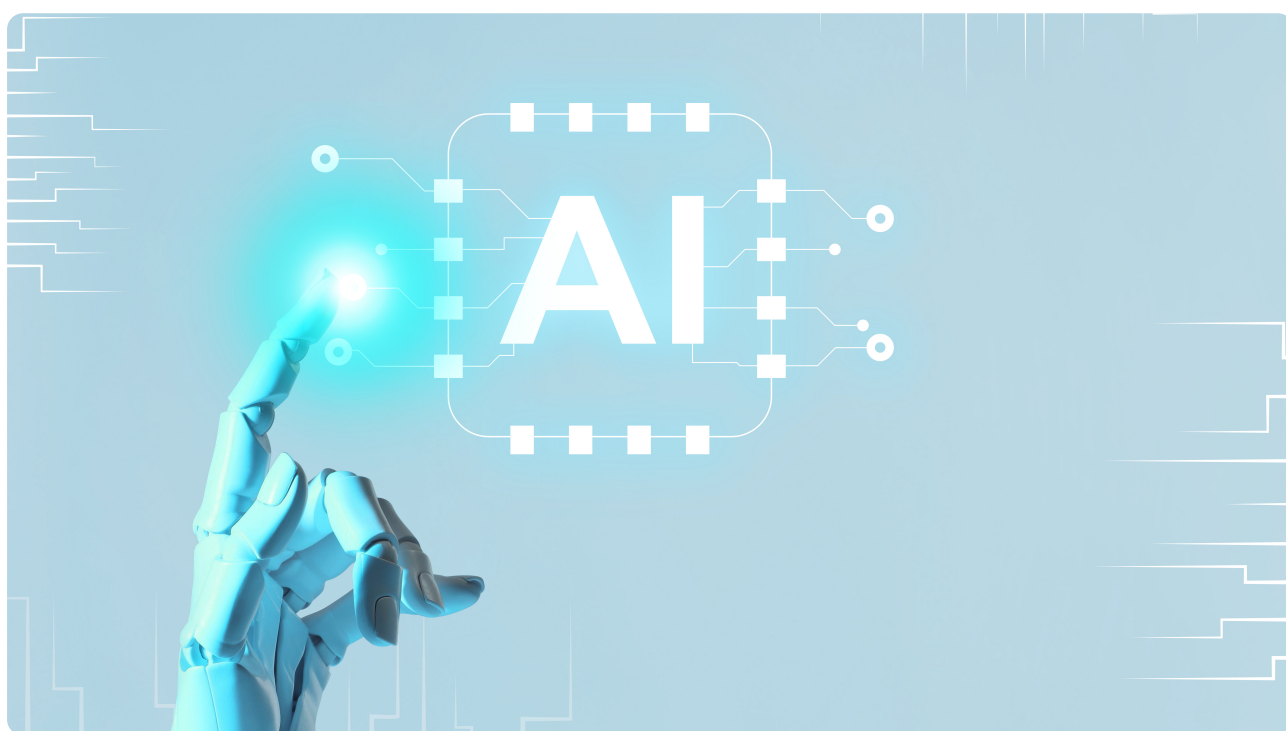


NEWS

Un segno che è IA

L'UE introduce icone per contrassegnare i contenuti generati dall'IA. Cosa significa per il digital signage e perché ScreenWay lo accoglie con favore.

9 agosto 2026, Tobias Engl



All'inizio di giugno 2026 la Commissione europea ha pubblicato un set di icone con cui contrassegnare i contenuti generati dall'IA. Tre icone indicano il grado di partecipazione dell'IA: un marchio di base, un simbolo per i contenuti generati interamente dall'IA e un simbolo per i contenuti parzialmente modificati con l'IA. Tutte e tre sono disponibili come SVG e PNG in quattro varianti. Devono aiutare chi guarda a riconoscere se l'IA ha partecipato a un contenuto.

L'obbligo di contrassegno in sé deriva dall'articolo 50 del regolamento sull'IA. Vale per due classi di contenuti. Primo, per i deep fake, cioè immagini, audio o video che mostrano persone o eventi reali e suscitano nello spettatore l'impressione di autenticità. Secondo, per il testo generato dall'IA pubblicato per informare il pubblico su questioni di interesse generale senza che un essere umano lo abbia verificato o se ne assuma la responsabilità editoriale. Arte e satira sono escluse; così come i testi di cui una persona risponde editorialmente.

Per la quotidianità del digital signage significa: un menu board con una zuppa di pomodoro generata dall'IA non è un deep fake. Una schermata di benvenuto con un cordiale ritratto IA sullo sfondo non è una notizia. La maggior parte di ciò che gira sugli schermi ScreenWay non ricade nell'obbligo di contrassegno. Nasce sotto la responsabilità editoriale del gestore.

Ci sono casi in cui le icone sono utili anche quando non sarebbero prescritte. Un chiosco informativo in una clinica che risponde a domande sui trattamenti con un modello linguistico IA dovrebbe rendere riconoscibile all'utente che sta parlando con una macchina. Un annuncio pubblicitario in cui un'IA ha sostituito un volto dovrebbe mostrarlo. Non perché lo richieda un ufficio, ma perché ne dipende la fiducia delle persone davanti allo schermo.

ScreenWay ha scelto presto la trasparenza, nell'architettura come nella comunicazione. Local-first significa: i dati restano dove nascono. Nel contrassegno dei contenuti IA lo stesso atteggiamento significa: dove l'IA ha partecipato, deve essere visibile. Le icone dell'UE sono per questo uno strumento sensato, sviluppate in Europa e liberamente scaricabili. Si possono inserire come elemento grafico in programmi e pagine chiosco.

FONTI Commissione europea / DG CONNECT: icone UE per il contrassegno dei contenuti generati dall'IA (digital-strategy.ec.europa.eu, aggiornamento al 10 giugno 2026) · Codice di condotta sulla trasparenza dei contenuti generati dall'IA, sezione 2 · Regolamento IA (UE) 2024/1689, art. 50, par. 4.